



CITTÀ DI CARLENTINI

PROVINCIA DI SIRACUSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. 9

Oggetto:

Approvazione Piano Esecutivo di Gestione (PEG) per l'esercizio provvisorio 2019

L'anno duemiladiciotto, il giorno Trentuno del mese Gennaio, alle ore 12:30 si è riunita la **Giunta Municipale** con l'intervento dei Signori:

1) STEFIO	Giuseppe	Sindaco
2) LIPARI	Antonino	Assessore
3) NARDO	Sebastiano	Assessore
4) MARANGIA	Caterina	Vice Sindaco
5) LA ROSA	Salvatore	Assessore

Presente	Assente
X	
X	
X	
X	
X	

Presiede il Sindaco **Dott. Giuseppe Stefio**

Partecipa il vice Segretario D.ssa Giuseppa Ferrauto

Il Presidente, constatato la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convenuti a deliberare sull'argomento in oggetto indicato.

Ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 e art. 12 della L.R. n.30/2000, si esprime il seguente parere di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa sulla presente proposta di deliberazione:

Favorevole Contrario _____

Li 30-01-2018

Il Responsabile dell'Area II
D.ssa Giuseppa Ferrauto

Ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 e art. 12 della L.R. n.30/2000, si esprime il seguente parere di regolarità contabile, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa sulla presente proposta di deliberazione:

Favorevole Contrario _____

Non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Li 30-01-2018

La Responsabile del Servizio Finanziario
D.ssa Giuseppa Ferrauto

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE PER L'ESERCIZIO PROVVISORIO 2019

Il Responsabile dei Servizi Finanziari

VERIFICATO che:

- ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. n. 267/00, gli enti locali deliberano entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'anno successivo;
- il termine può essere differito con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica, sentita la Conferenza Stato città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze;

VISTO l'art. 163, commi 3, 5, 6 e 7, del D.Lgs. n. 267/2000, i quali testualmente recitano:

"3. L'esercizio provvisorio è autorizzato con legge o con decreto del Ministro dell'interno che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 151, primo comma, differisce il termine di approvazione del bilancio, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomia locale, in presenza di motivate esigenze. Nel corso dell'esercizio provvisorio non è consentito il ricorso all'indebitamento e gli enti possono impegnare solo spese correnti, le eventuali spese correlate riguardanti le partite di giro, lavori pubblici di somma urgenza o altri interventi di somma urgenza. Nel corso dell'esercizio provvisorio è consentito il ricorso all'anticipazione di tesoreria di cui all'art. 222."

"5. Nel corso dell'esercizio provvisorio, gli enti possono impegnare mensilmente, unitamente alla quota dei dodicesimi non utilizzata nei mesi precedenti, per ciascun programma, le spese di cui al comma 3, per importi non superiori ad un dodicesimo degli stanziamenti del secondo esercizio del bilancio di previsione deliberato l'anno precedente, ridotti delle somme già impegnate negli esercizi precedenti e dell'importo accantonato al fondo pluriennale vincolato, con l'esclusione delle spese:

- a) Tassativamente regolate dalla legge;*
- b) Non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi;*
- c) A carattere continuativo necessarie per garantire il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi esistenti, Impegnate a seguito della scadenza dei relativi contratti."*

"6. I pagamenti riguardanti spese escluse dal limite dei dodicesimi di cui al comma 5 sono individuati nel mandato attraverso l'indicatore di cui all'art. 185, comma 2, lettera i-bis).";

"7. Nel corso dell'esercizio provvisorio sono consentite le variazioni di bilancio previste dall'articolo 187, comma 3-quinquies, quelle riguardanti le variazioni del fondo pluriennale vincolato, quelle necessarie alla reimputazione agli esercizi in cui sono esigibili, di obbligazioni riguardanti entrate vincolate già assunte, e delle spese correlate, nei casi in cui anche la spesa è oggetto di reimputazione, e l'eventuale aggiornamento delle spese già impegnate. Tali variazioni rilevano solo ai fini della gestione dei dodicesimi."

VERIFICATO che per effetto delle modifiche apportate dal D.Lgs. n.126/2014 al D.Lgs. n. 118/2011 le nuove disposizioni in materia di contabilità armonizzata si applicano a decorrere dal 01.01.2015 per tutti gli enti;

CONSIDERATO che il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011, aggiornato da ultimo con decreto ministeriale del 28 ottobre 2015, prevede al punto 8:

Esercizio provvisorio e gestione provvisoria

"8.1 Nel corso dell'esercizio provvisorio, o della gestione provvisoria, deliberato o attuato secondo le modalità previste dall'ordinamento vigente, gli enti gestiscono gli stanziamenti di spesa previsti nell'ultimo bilancio di previsione, definitivamente approvato per l'esercizio cui si riferisce la gestione o l'esercizio provvisorio. Ad esempio, nei limiti degli stanziamenti di spesa previsti per l'esercizio 2015 nel bilancio di previsione 2014-2016.

8.2 Per gli enti locali che non approvano il bilancio di previsione entro il 31 dicembre dell'anno precedente, l'esercizio provvisorio è autorizzato con il decreto dell'interno che, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 151 comma 1, TUEL, differisce il termine di approvazione del bilancio, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomia locale, in presenza di motivate esigenze.

Per le regioni che non approvano il bilancio entro il 31 dicembre dell'anno precedente, l'esercizio provvisorio è autorizzato con legge regionale, per periodi non superiore a quattro mesi. La legge regionale di autorizzazione all'esercizio provvisorio può prevedere che sia gestito lo schema di bilancio di previsione annuale approvato dalla Giunta ai fini dell'approvazione da parte del Consiglio regionale.

8.3 (omissis)

8.4 (omissis)

8.5 Nel corso dell'esercizio provvisorio, non è consentito il ricorso all'indebitamento e gli enti possono impegnare mensilmente, per ciascun programma, unitamente alla quota dei dodicesimi non utilizzata nei mesi precedenti, spese correnti non superiori ad un dodicesimo delle somme previste nel secondo esercizio dell'ultimo bilancio di previsione

deliberato, ridotte delle somme già impegnate negli esercizi precedenti e dell'importo accantonato al fondo pluriennale (la voce "di cui fondo pluriennale vincolato)", con esclusione delle spese tassativamente regolate dalla legge, non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi e le spese a carattere continuativo necessarie per garantire il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi esistenti, impegnate a seguito della scadenza dei relativi contratti.

I rimborsi in capitale di somme non dovute o incassate in eccesso, quali i rimborsi degli oneri di urbanizzazione, costituiscono spese non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi.

8.6 La gestione in dodicesimi dell'esercizio provvisorio riguarda solo gli stanziamenti di competenza della spesa al netto degli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione all'esercizio provvisorio e dell'importo del fondo pluriennale vincolato.

Gli impegni assunti negli esercizi precedenti, in quanto "già assunti", non sono soggetti ai limiti dei dodicesimi e comprendono gli impegni cancellati nell'ambito delle operazioni di riaccertamento dei residui e reimputati alla competenza dell'esercizio in gestione.

Pertanto, nel corso dell'esercizio provvisorio:

- a) sono impegnate nel limite dei dodicesimi le spese che, per loro natura, possono essere pagate in dodicesimi;
- b) sono impegnate, al di fuori dei limiti dei dodicesimi, le spese tassativamente regolate dalla legge, quelle che, per loro natura, non possono essere pagate frazionandole in dodicesimi, e le spese a carattere continuativo necessarie per garantire il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi esistenti, impegnate a seguito della scadenza dei relativi contratti.

8.7 Nei casi in cui è consentito assumere impegni senza fare riferimento al limite dei dodicesimi, le spese sono impegnate nel rispetto del principio contabile generale della competenza finanziaria, con imputazione agli esercizi in cui le spese sono esigibili, nei limiti degli stanziamenti dell'ultimo bilancio approvato.

8.8 (omissis)

8.9 In caso di esercizio provvisorio o di gestione provvisoria, all'inizio dell'anno l'ente trasmette al tesoriere l'elenco dei residui presunti al 1° gennaio dell'esercizio cui si riferisce la gestione o l'esercizio provvisorio e l'importo degli stanziamenti di competenza dell'esercizio dell'ultimo bilancio di previsione approvato cui si riferisce l'esercizio o la gestione provvisoria, con l'indicazione della quota di stanziamento riguardante spese già impegnate e quella relativa al fondo pluriennale vincolato.

Gli importi della voce "già impegnato" possono essere aggiornati con delibera di Giunta, sulla base di dati di preconsuntivo dell'anno precedente.

8.10 (omissis)

8.11 Nel corso dell'esercizio provvisorio, per garantire la prosecuzione o l'avvio di attività soggette a termini o scadenza, il cui mancato svolgimento determinerebbe danno per l'ente, è consentito l'utilizzo delle quote vincolate dell'avanzo di amministrazione sulla base di una relazione documentata del dirigente competente. A tal fine, dopo avere acquisito il parere dell'organo di revisione contabile la Giunta delibera una variazione del bilancio provvisorio in corso di gestione, che dispone l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione vincolato determinato sulla base di dati di pre-consuntivo dell'esercizio precedente. Sono altresì consentite, con delibera di giunta, le variazioni compensative tra le dotazioni delle missioni e dei programmi limitatamente alle spese per il personale, conseguenti a provvedimenti di trasferimento del personale all'interno dell'ente.

8.12 Considerata la natura autorizzatoria del bilancio di previsione, nel rispetto della disciplina generale riguardante il fondo di riserva, nel corso dell'esercizio provvisorio è consentito l'utilizzo di tale accantonamento solo per fronteggiare obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi, da obblighi tassativamente previsti dalla legge (quali, ad esempio, le spese per le elezioni in caso di stanziamenti non adeguati nella spesa corrente) e per garantire la prosecuzione o l'avvio di attività soggette a termini o scadenza, il cui mancato svolgimento determinerebbe danno per l'ente.

A seguito dell'approvazione del bilancio di previsione, con riferimento all'esercizio in corso, il limite massimo di accantonamento al fondo di riserva è ridotto dell'importo del fondo di riserva utilizzato nel corso dell'esercizio provvisorio.

8.13 Nel corso dell'esercizio provvisorio e della gestione provvisoria sono gestite le previsioni del secondo esercizio del bilancio gestionale (per le regioni) e del PEG (per gli enti locali) dell'anno precedente.

Nel caso in cui la legge regionale di autorizzazione all'esercizio provvisorio abbia previsto che sia gestito lo schema di bilancio di previsione approvato dalla Giunta e trasmesso al Consiglio regionale ai fini dell'approvazione, contestualmente all'approvazione di tale legge, la Giunta provvede alla ripartizione delle tipologie e dei programmi in categorie e macroaggregati ai fini dell'esercizio provvisorio ed il Segretario generale, o altra figura equivalente, provvede alla ripartizione delle categorie e dei macroaggregati e capitoli.

Nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria è possibile:

a) per quanto riguarda le spese, effettuare variazioni agli stanziamenti di competenza dei macroaggregati compensative all'interno dei programmi e dei capitoli, compensative all'interno dei macroaggregati, anche prevedendo l'istituzione di nuovi capitoli;

b) per quanto riguarda le entrate, effettuare variazioni agli stanziamenti di competenza delle entrate compensative all'interno della medesima tipologia e/o della medesima categoria, anche prevedendo l'istituzione di nuovi capitoli. In assenza di variazioni compensative, con delibera di giunta, possono essere istituiti capitoli di entrata con stanziamenti pari a 0 nell'ambito di tipologie per le quali già esistono stanziamenti. Nel caso di tipologie di entrata per le quali, in bilancio, non sono previsti stanziamenti, è possibile istituire la tipologia, sempre con stanziamento pari a 0, con delibera consiliare. Lo stanziamento pari a 0 è necessario per garantire il pareggio di bilancio. Infatti, considerato che gli stanziamenti di entrata non hanno natura autorizzatoria (con esclusione delle entrate per accensione prestiti), è possibile accertare le relative entrate per qualsiasi importo.

Tali variazioni:

- sono effettuate nel rispetto delle procedure previste per la gestione ordinaria (a bilancio di previsione approvato);
- possono essere effettuate anche con riferimento alle previsioni del bilancio gestionale/PEG riguardanti l'esercizio successivo se necessarie per consentire la corretta applicazione del principio della competenza potenziata nel corso dell'esercizio provvisorio, nei casi in cui, i principi contabili consentono l'assunzione di impegni esigibili nell'esercizio successivo.

8.14 Nel primo anno di adozione dello schema di bilancio autorizzatorio previsto dal presente decreto, gli enti, che al 31 dicembre dell'anno precedente non hanno deliberato il bilancio di previsione per l'anno successivo, gestiscono provvisoriamente gli stanziamenti di spesa previsti per il secondo esercizio dell'ultimo bilancio di previsione approvato, previa riclassificazione degli stessi secondo lo schema di bilancio allegato al presente decreto.

RICHIAMATO il DM del 07/12/2018 (GU Serie Generale n.292 del 17-12-2018) con il quale è stato differito il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2019/2021 degli enti locali dal 31 dicembre 2018 al 28 febbraio 2019;

VISTO il decreto legislativo 23/6/2011 n. 118, emanato in attuazione degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi";

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126

PRESO ATTO che decorrere dal 1° gennaio 2015 è entrata in vigore la riforma dell'ordinamento contabile degli enti territoriali nota come "armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili";

VISTA la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 05/12/2018 con la quale sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2018-2020 ed il DUP, unitamente ai relativi allegati;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Comunale n. 145 del 21/12/2018 con cui è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'esercizio 2018;

VISTI i principi contabili applicati previsti dal D.Lgs. n.118/2011;

RITENUTO di procedere all'adozione del piano esecutivo di gestione finalizzato all'esercizio provvisorio 2019 fino all'approvazione da parte del Consiglio Comunale del bilancio di previsione 2019-2021, ritenendolo lo strumento contabile che consente una lettura analitica del bilancio e che fornisce ai responsabili dei servizi un quadro dettagliato delle dotazioni di risorse a ciascuno attribuire;

CONSIDERATO che l'art. 50 comma 10 del D.Lgs.n. 267/2000 assegna al Sindaco il compito di scegliere e nominare i Responsabili dei servizi, in ordine, tra l'altro, alla responsabilità del procedimento di assunzione delle spesa ai sensi dell'art. 183, comma 9, del D.Lgs. n. 267/00, ed in generale alla responsabilità dei budget di spesa;

VISTE le aree delle posizioni organizzative dell'Amministrazione comunale;

VISTE le norme relative alle competenze gestionali dei Responsabili dei Servizi contenute nel D.Lgs. 267/2000;

CONSIDERATO che con l'adozione del "Piano" in questione sono stati affidati ai Responsabili dei Settori gli obiettivi di gestione, le dotazioni finanziarie e di personale, con l'individuazione specifica dei capitoli di bilancio – identificati con il codice del Responsabile - per i quali esiste l'autonoma gestione da parte dei Responsabili stessi;

DATO ATTO che l'assegnazione ai Responsabili dei Servizi delle risorse finanziarie necessarie per il raggiungimento degli obiettivi, attribuisce loro le responsabilità in ordine all'accertamento delle entrate e all'assunzione degli impegni di spesa per l'acquisizione dei fattori produttivi;

CONSIDERATO che, per quanto riguarda la specificazione ed individuazione di alcuni obiettivi di particolare importanza atti a declinare secondo le direttive degli organi politici la programmazione contenuta

nella relazione revisionale e programmatica, il Segretario Generale individuerà, anche ai fini dell'erogazione della retribuzione di risultato, progetti strategici dell'attività gestionale che andranno a costituire il piano dettagliato degli obiettivi;

VERIFICATO che risulta altresì necessario procedere, per una corretta ed efficiente gestione amministrativa dell'ente:

1- All'imputazione delle spese relative alle utenze di energia elettrica, telefonia, acqua, gas e rifiuti relativi ai contratti in essere, sui vari capitoli di PEG;

2- All'imputazione delle spese per la gestione economica 2017, su vari capitoli di peg;

RAVVISATA, quindi, la necessità di dettare le seguenti linee guida organizzative e gestionali al fine di garantire il funzionamento e l'adeguamento dell'attività amministrativa gestionale comunale:

1. **ATTI DI GESTIONE:** al fine di imputare correttamente le spese e le entrate secondo il principio della cosiddetta competenza finanziaria potenziata, va indicata negli atti gestionali, la scadenza dell'obbligazione ossia il momento della sua esigibilità, per ciascuno degli anni di riferimento del bilancio ossia 2019-2021 o seguenti esercizi;

2. **RESIDUI PASSIVI PARTE CORRENTE:** il mantenimento dei residui potrà avvenire solo nei casi previsti dai principi contabili e le liquidazioni a residui dovranno essere disposte dal Responsabile dell'ufficio con riferimento alle spese impegnate nell'esercizio precedente, relative a prestazioni o forniture rese nel corso dell'esercizio precedente e per le quali il responsabile della spesa dichiara, sotto la propria responsabilità valutabile ad ogni fine di legge, che la spesa è liquidabile in quanto la prestazione è stata resa o la fornitura è stata effettuata nell'anno di riferimento;

3. **RESIDUI TITOLO II:** per ogni opera pubblica finanziata deve essere trasmesso all'ufficio Ragioneria apposito cronogramma con indicazione del SAL la data di maturazione e l'importo degli stessi al fine della corretta imputazione a bilancio tra stazionamento e suo Fondo Pluriennale Vincolato previsto dal punto 5.4 del principio contabile;

4. **RESIDUI ATTIVI:** il mantenimento dei residui potrà avvenire solo nei casi previsti dai principi contabili previa attestazione del Responsabile dell'ufficio con eventuale indicazione del vincolo di destinazione. Sarà cura dei relativi responsabili di servizio segnalare eventuali crediti di dubbia esigibilità al fine di provvedere ai necessari accantonamenti;

5. **DEBITI FUORI BILANCIO:** particolare attenzione dovrà essere prestata da parte di responsabili di posizioni organizzative ad eventuali situazioni debitorie fuori bilancio provvedendo ad attivarsi per il relativo riconoscimento e finanziamento;

6. **EQUILIBRI DI CASSA:** deve essere prestata particolare attenzione ai fondi di cassa vincolati ed al loro utilizzo. A tal fine ogni responsabile di posizione organizzativa deve tempestivamente segnalare all'ufficio ragioneria la consistenza di detti fondi, il vincolo di destinazione, il relativo incasso e il pagamento delle relative spese;

8. **PRINCIPIO DELLA PRUDENZA:** durante l'esercizio provvisorio possono essere effettuate solo le spese strettamente necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'ente;

PROPONE

Alla Giunta Comunale:

1. Di dare atto che la premessa narrativa è parte integrante del presente provvedimento;
2. Di approvare, nelle more di approvazione del bilancio di previsione 2019-2021, il Piano Esecutivo di Gestione per l'esercizio provvisorio 2019 allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante (**Allegato A**), depositato in visione c/o l'Ufficio Ragioneria e Segreteria con le seguenti precisazioni:
 - che durante l'esercizio provvisorio è consentito effettuare spese per ciascun programma in misura non superiore mensilmente ad un dodicesimo delle somme previste nel peg 2017 come risultante dal peg 2015/2017 approvato con deliberazione di giunta comunale n. 11 del 03.03.2016 e successive variazioni, ridotte delle somme già impegnate negli esercizi precedenti, con esclusione delle spese tassativamente regolate dalla legge o non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi; - che nell'assunzione degli impegni di spesa e degli accertamenti in entrata i responsabili dovranno attenersi ai principi contabili espressi in premessa;

- i centri di responsabilità individuati nel piano esecutivo di gestione sono coincidenti con le Aree 1^, 2^, 3^, 4^, 5^, 6^;
 - l'utilizzo delle risorse e la realizzazione delle risorse è disposta dal Responsabile di Area con autonomi provvedimenti di accertamento e impegno e liquidazione qualora alternativamente e/o contemporaneamente:
3. Di dare atto che resta in capo ai vari Responsabili la gestione dei residui attivi e passivi relativi all'esercizio 2018 e precedenti;
 4. Di dare atto che fino all'approvazione del bilancio di previsione 2019-2021 non potranno essere impegnate spese per investimenti;
 5. Di procedere
 - All'imputazione delle spese relative alle utenze di energia elettrica, telefonia, acqua, gas e rifiuti relativi ai contratti in essere, sui vari capitoli di PEG;
 - All'imputazione delle spese per la gestione economica 2019, su vari capitoli di peg;
 6. Di trasmettere copia del presente atto a ciascun soggetto Responsabile;
 7. Di dichiarare, con separata unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi della L.R. 44/91.

La Responsabile dei Servizi Finanziari
D.ssa Giuseppa Ferraro

LA GIUNTA COMUNALE

VISTO l'art. 163 del D.Lgs. 267/00;

VISTO l'art. 169 del Decreto Legislativo 18/8/2000, n.267;

VISTO gli artt. 107, 108 e 109 del Decreto Legislativo 18/8/2000, n.267;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il vigente Regolamento di Contabilità;

VISTO il vigente Regolamento sull'Ordinamento Comunale degli uffici e dei servizi;

VISTO l'art. 36 del decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118, e ss.mm.ii.;

VISTI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e di regolarità contabile sulla proposta di delibera in esame, rilasciati al Responsabile del Servizio, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 30 del 23/12/2000;

CON VOTI UNANIMI FAVOREVOLI ESPRESSI NEI MODI DI LEGGE

DELIBERA

DI APPROVARE la superiore proposta del Responsabile dei servizi finanziari che qui si intende integralmente ripetuta e trascritta.

Con separata e successiva votazione delibera

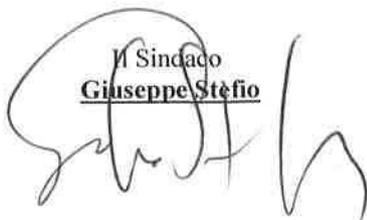
Di dichiarare, con separata unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi della L.R. 44/91.

Letto approvato e sottoscritto

L'Assessore anziano

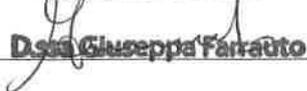


Il Sindaco
Giuseppe Stefio



Il Segretario Generale

D.ssa Giuseppa Farruto



Pubblicata all'Albo Pretorio on-line

dal _____

al _____

Il Messo comunale

Il Segretario del Comune

CERTIFICA

Su conforme relazione del Messo comunale incaricato per la pubblicazione degli atti che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line del Comune per quindici giorni consecutivi a decorrere dal giorno _____ senza opposizioni o reclami.

Li, _____

Il Segretario Generale

La presente delibera è divenuta esecutiva in data _____

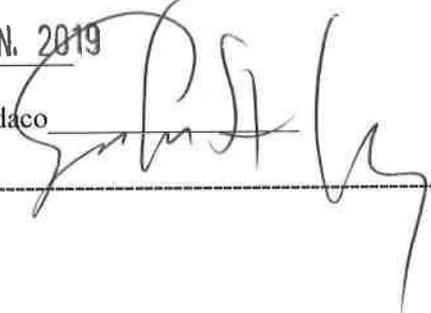
Li, _____

IL Segretario Generale

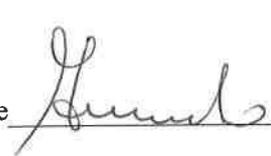
La presente deliberazione è immediatamente esecutiva

Li, **31 GEN. 2019**

Visto: Il Sindaco



Il Segretario Generale



La presente delibera è stata trasmessa per l'esecuzione all'ufficio _____ in data _____